

DISCORSO DI PRESENTAZIONE

Questa Materia ha preso il via circa 20 anni fa, quando - deluso dai risultati della nostra pratica medica - mi sono tolto il paraocchi degli ammaestramenti ricevuti e ho cominciato a studiare e a collaudare anche le numerose "verità degli altri".

Con l'esperienza del lavoro clinico quotidiano e più tardi dell'insegnamento a livelli crescenti, ho elaborato negli anni un Metodo di diagnosi e cura del tutto autonomo che mi ha permesso di porre le basi di questa nuova Materia.

L'Olismologia è la Disciplina della Sintesi, la Clinica dell'integrazione, nata correlando e fondendo in una logica nuova conoscenze già ampiamente validate nel campo della Medicina Ufficiale e in quello della Medicina Complementare.

E allora direte: dove sta la novità?

La novità sta in alcune importanti intuizioni e soluzioni tecniche, grazie alle quali sono riuscito a stabilire con ogni singolo Paziente un approccio clinico del tutto diverso, globale, nuovo e antico, scientifico e umano nello stesso tempo.

Soluzioni semplici e rivoluzionarie grazie alle quali ora mi definisco "il Primario degli ignoranti", un ricuperante che lavora sulla "pattumiera" della Medicina.

Da molti anni giungono alla mia osservazione Pazienti con problemi clinici "orfani", con disturbi spesso inclassificabili dal punto di vista clinico, a volte persino bizzarri nella loro anomalia. Persone che sopportano malanni definiti con termini dotti, ma vaghi ("essenziale, criptogenetico, costituzionale, differenziato, atopico, atipico, idiopatico, aspecifico, intrinseco, neurogeno, psicosomatico, di nnd, di ndd" ecc): in sostanza, *non risolti e liquidati*.

Il Metodo Olismologico rivoluziona la *forma mentis medica*, perché offre una differente chiave interpretativa e operativa per la complessità delle patologie Strutturali, Funzionali e Mentali.

Quando alla fine della visita le vere cause dei problemi psico-fisici del Paziente appaiono in tutta la loro evidenza e con un illuminante significato, emerge chiaramente che il merito non è stato della

Scienza, ma della sapienza della Natura.

Quando alla Natura venga permesso di esprimersi, allora si manifesta - in pienezza - l'intelligenza curativa che il corpo di ciascuno di noi possiede.

Ricordo a questo proposito l'antico aforisma "Medicus curat, Natura sanat".

Il nostro tempo è dominato da una Medicina sempre più tecnologica - certamente efficace e assolutamente insostituibile, quando si tratti di salvare delle vite - ma anche un po' esasperata, a volte un tantino disumana, e spesso incapace di rispondere a molti comuni problemi di salute della gente.

Io non so dove vado, ma ci sto andando.

Sostenuto dai risultati ottenuti fino ad oggi, sono qui a proporre - con umiltà, ma anche con forza - un cambiamento di mentalità.

Intendo spargere il seme dell'Olistologia, una metodica a misura d'uomo, davvero efficace nella sua semplicità, capace di risolvere molti problemi di salute rimasti senza risposta.

In quest'epoca di alta specializzazione e dilagante tecnologia la gente sente sempre più il bisogno di tornare a una Medicina filantropica, dal volto umano, che si rimetta al servizio del Paziente anziché servirsene, che lo ascolti, lo comprenda, lo accolga con la sua sofferenza e lo curi nella sua unicità e totalità, come protagonista competente e non come oggetto d'indagine.

Io desidero rendere consapevole la gente affinché osi chiedere d'essere assistita come merita.

Se Dio vorrà, questo messaggio a poco a poco si diffonderà tra i professionisti della salute, e forse riuscirà a dare un piccolo contributo all'atteso processo di umanizzazione della nostra Medicina.